



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

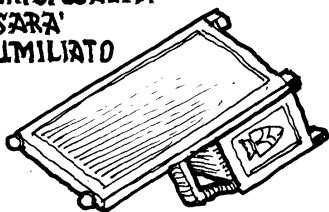


Lectures: Siracide 35,15b-17.20-22a; Salmo 33; Seconda lettera a Timoteo 4,6-8.16-18; Luca 18,9-14

Pregare è dare del "tu" a Dio e dimenticare se stessi

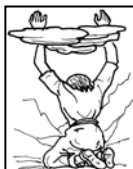
«Due uomini salirono al tempio a pregare (...). Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. (...)". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore"». Il fariseo inizia bene la sua preghiera: "O Dio, ti ringrazio", sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. "Io sono molto meglio degli altri". Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: "io sono, io digiuno, io pago". Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: "Tu". Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta". Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo". E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono.

CHI SI ESALTA
SARÀ
UMILIATO



CHI SI UMILIA
SARÀ
ESALTATO

padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 23/10/2022 XXX Domenica p.a.	DOMENICA (C) XXX dom P.A. ore 9.00: per la Comunità e la PACE ore 11.00: S. Messa di prima comunione per 24 bambini. Li ricordiamo nella preghiera
Lunedì 24/10/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: per gli ammalati
Martedì 25/10/2022	ore 18.30: def. fam. Gargano - Enriquez
Mercoledì 26/10/2022	ore 18.30: per le anime del purgatorio ♦ ore 20.30: Rosario missionario in chiesa
Giovedì 27/10/2022	ore 18.30: per le vocazioni ♦ ore 20.30: 1° incontro di preparazione al battesimo (biblioteca)
Venerdì 28/10/2022 Ss. Simone e Giuda ap.	ore 18.30: def. De Santis CRISTINA ♦ ore 20.30: Percorso in preparazione al matrimonio e alla vita matrimoniale per coppie conviventi da tempo
Sabato 29/10/2022	ore 18.30: def. AGNESE e SILVIO; def. TAFFARELLO, DALLA COSTA, FAVA
Domenica 30/10/2022 XXXI Domenica p.a.	DOMENICA (C) XXXI dom P.A. ore 9.00: per la Comunità e la PACE ore 11.00: def. Stellon BRUNO

L'uso della mascherina in chiesa non è più obbligatorio ma solo consigliato. Restano le attenzioni di non venire a Messa con la febbre e di sanificarsi all'ingresso. Ora possiamo trovare l'acqua benedetta nelle pile dell'acqua santa all'ingresso per poter fare il segno della croce a ricordo del nostro battesimo.

* **Domenica 23 ottobre alle 15.00: Assemblea diocesana per rilanciare il secondo tempo dell'ascolto sinodale: "Cercate sempre il bene tra voi e con tutti" (1 Tess. 5,15). Chiesa in ascolto e cammino**

* **Continuano le celebrazioni in ricordo di s. Maria Bertilla (vedi depliant)**

* **Sabato 29 e domenica 30 vendita fiori davanti alla chiesa: il ricavato va per sostenere la Caritas**

* **CATECHISMO:** la 3° elem. venerdì ore 17.00; la 4° el. mercoledì 17.00; la 5 elem. Lunedì alle 17.00; la 1° media lunedì ore 17.30; la 2° media mercoledì ore 17.00; 3° media di venerdì alle 17.00. La seconda elementare inizierà con le iscrizioni domenica 27/11.

* Percorsi formativi: **PELLEGRINI IN CERCA DI SENSO. Percorso per scoprire la bellezza della vita spirituale.** Per giovani e adulti. Prossimo incontro mercoledì 2 novembre 20.30. Vedi depliant e manifesti all'ingresso della chiesa .

* **Come avrete visto il tetto della chiesa mostra diverse penetrazioni d'acqua. Un sopralluogo ha evidenziato il problema sia per la chiesa che per la canonica per cui si rendono necessari dei lavori per risolvere il problema (vedi manifesto). Abbiamo davanti un impegno che si aggira sui 130.000 euro. Confidiamo nella provvidenza e nel vostro aiuto concreto. (Le offerte sono detraibili nella dichiarazione dei redditi). Grazie**

PARROCCHIA CRISTO RE
Interventi urgenti di recupero della copertura della Chiesa e della Canonica

Le molteplici infiltrazioni d'acqua dal tetto, rischiano di provocare il progressivo deterioramento nel tempo delle strutture portanti lignee, nonché evidenti danni alle murature ed agli intonaci sottostanti.

Sostienici!
Per fare una situazione più salutare le seguenti coordinate bancarie:
IT97L050181200000011678042

Le donazioni effettuate a favore della Parrocchia per lavori di manutenzione straordinaria, finanziati nei limiti previsti al momento della normativa fiscale vigente.

È l'ennesima emergenza cui la parrocchia cerca di porre rimedio chiedendo donazioni e aiuti.
RIPARIAMO LA NOSTRA CASA

PREGHIERA PER LA PACE

Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Ave Maria...